

ECHI ORAZIANI Si è ritenuto importante, per una maggiore conoscenza e valorizzazione della cultura classica, continuare gli approfondimenti sulla permanenza dei classici iniziati con *Lectura Dantis* e continuati poi con *Riflessi danteschi*, *Metamorfosi di Ovidio*, *Classici contro. Le tragedie della guerra* in collaborazione con Ca' Foscari, *Catullo - parole nuove dall'antico-* con Gian Citton. Si tratta di una ricerca volta a "enucleare il rapporto classici/moderni non solo in termini di identità e di alterità, ma anche di riscrittura, facendo ricercare, analizzare e, quel che più conta, assaporare agli studenti la valenza circolare e interattiva della cultura europea" (A. PIVA, *Classici senza soggezione: Rimbaud riscrive Orazio*, Atti del convegno nazionale "Il latino lingua della cultura europea", Treviso 2002).

Ripercorrere il passato classico è riappropriarsi non di un'esperienza individuale ma di un programma rivolto a tutti e valido per sempre. Così scrive Cesare Pavese nel 1950: "La cultura deve cominciare dal contemporaneo e documentario, dal reale, per salire - se è il caso- ai classici. Errore umanistico: cominciare dai classici. Ciò abitua all'irreale, alla retorica e in definitiva al disprezzo cinico della cultura classica ...".

I FEDELI D'AMORE La nostra storia

Nel 2012 un gruppo di Studenti e Docenti realizzò, in tre serate, un progetto di lettura espressiva di diciassette canti della Divina Commedia.

Proprio per questo motivo si scelse di chiamare il gruppo "I Fedeli d'amore", nome con cui Dante nella *Vita nuova* si rivolge ai suoi amici poeti. Nel corso degli anni sono state realizzate diverse serate per la cittadinanza proponendo testi della letteratura classica, italiana e straniera.

LECTURA DANTIS, 18-25 maggio-1° giugno 2012; RIFLESSI DANTESECHI, 22 marzo 2013; In ricordo di Claudio Mei, RIFLESSI DANTESECHI, 7 febbraio 2014; MITI D'AMORE NELLE METAMORFOSI DI OVIDIO, 9-23 maggio 2014; LA TRAGEDIA DELLA GUERRA, CLASSICI CONTRO, 29 aprile 2015. DA MI BASIA MILLE TI DAME MILI BASI, Imitazioni e liberi adattamenti dei Carmi di Catullo con intervento di Gian Citton.

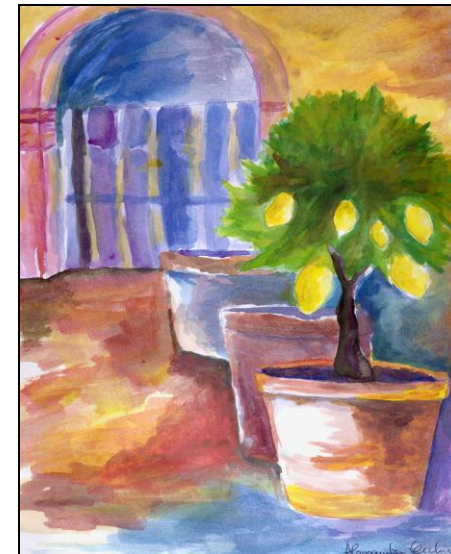
Quest'anno con il progetto *Sentire i Classici* e con questa serata "Parole nuove dall'antico" il gruppo dei Fedeli d'Amore presenta la lettura in latino delle più famose Odi di Orazio sui temi del tempo, dell'amore, sulla poesia eternatrice. Verranno lette traduzioni, imitazioni, riscritture di poeti e testi di poesie di altri autori, tra cui Petrarca, Montale, Pessoa, come richiami memoriali per interrogare se stessi, nel ruolo di interpreti del poeta, di Orazio e del suo linguaggio dell'anima.

Orazio con la sua lirica ha consegnato un modello di poesia che è parte integrante della nostra concezione del mondo, il classico dell'anima che già Petrarca, a metà del Trecento, volle riconoscere come il Maestro.



PAROLE NUOVE DALL'ANTICO **Echi oraziani**

Lontani andremo e serberemo un'eco
E. MONTALE



VOCI RECITANTI
I Fedeli d'Amore

VENERDI 26 MAGGIO 2017
LICEO "GIORGIO DAL PIAZ" FELTRE
SEDE DI VIA TOFANA, ore 20.30

Venerdì 26 Maggio 2017

Marta Bazzacco introduce il progetto *Sentire i classici con un intervento sul tema "Classicità senza classicismo"*

Carpe diem

ORAZIO: prima e dopo il *carpe diem*

Accompagnamento musicale di Caterina Calabro e Gaia Savini

Classe IV Ginnasio

F. De André, *Valzer per un amore*

Canta Eva Fent, suonano Gaia Savini e Davide Viel V Ginnasio

ORAZIO, Ode 1,11 Tu ne quaesieris, Leuconoe, scire nefas

Sara De Toffol Maria Trento II AC

Traduzione di C.E.BENNET, Ask not Leuconoe

Lorenzo Arboit 5 CS

ECHI LETTERARI

-F. PESSOA, Não queiras, Lídia, edificar no espaço

Lucrezia Gorza - Marcelle Santos

-E. MONTALE, Noi non sappiamo quale sortiremo domani,

Mediterraneo

-E. MONTALE, La casa dei doganieri, *Le Occasioni*

-E. MONTALE, Avevamo studiato per l'aldilà, *Satura*

Sonia Pollet - Stefania Spada 5 CS

F. Battiato *La cura*

Cantano Alessia Bottegal - Annalisa Filosa, suona Lorenzo Arboit

Una nuova via

-LUCREZIO, *De rerum natura*, I, vv. 921-950, Originalità e

vanto di poetica, *Iuvat integros accedere fontis*

Alessia Marcon - Giorgia Bruno

-E. MONTALE, I limoni

Alessandro Cecchin - Sonia Pollet 5CS

-CALLIMACO, *Aitia*, vv.21-33

Elena Turrin - Sara De Toffol

Igor Stravinsky, *Tre pezzi per clarinetto solo*

Alessandro Pasuch, *clarinetto*

Orazio, è dolce seguirti

F. PETRARCA, Ad Horatium Flaccum lyricum poetam, vv.1-4;
6-8;86-94 Giorgia Bruno - Enrica Masocco

Orazio, il poeta dell'angoscia

Luca CANALI, *Orazio segreto* Classe IIAC

ORAZIO, Ode 1,9, *Vides ut alta stet nive candidum Soracte*

Orazio, II,14, *Eheu fugaces, Postume, Postume*

Arisa, *Il tempo che verrà*

Canta Giulia Drigo, suona Marco Rosson

L'inganno dell'amore

ORAZIO, Ode 1,5, *Quis multa gracilis te puer in rosa*

ECHI LETTERARI Classe 2AL

Chi è quel tenero ragazzo, tutto profumato, tra i cespugli di rose

Welch ein schlanker Gesell ist es, o Pyrra

What slender Youth bedew'd with liquid oudours

Quel est ce svelte adolescent qui, couvert de roses

J. Mercer-H. Mancini, *Moon river*; Adele, *Rolling in the deep*

-F. PESSOA, Lidia ignoramos. Somos estrangeiros

Lucrezia Gorza - Marcelle Santos

Non morirò del tutto

ORAZIO, Ode 3,30, *Exegi monumentum aere perennius*

Traduzione di M. Ramous

Lorenzo Arboit 5 CS

ECHI LETTERARI

F.PESSOA, *Quero versos que sejam como jóias*

Silvia Berra -Lucrezia Gorza - Marcelle Santos

U.FOSCOLO, L'armonia vince di mille secoli il silenzio, *Dei*

Sepolcri, vv.226-234; 279-295

Tradizionale friulano, *Stelutis Alpinis*

Alessandro Pasuch, *clarinetto*